

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI TIRANO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La disciplina introdotta dal decreto 201/2022, interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguiendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

1.2 per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto attesi che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, parcheggi, impianti sportivi, raccolta rifiuti, mensa, musei, riscossione entrate, servizio calore, teatro, trasporto scolastico.

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, facchinaggio, servizi ausiliari e di supporto.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) i **servizi pubblici locali di rilevanza economica** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, deve verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) i **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete**, sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di*

produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

L'art. 10, c. 1, del succitato decreto 201/22 stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

1.3 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Per quanto qui di interesse, l'art.30 prevede:

la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La cognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La cognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La cognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento. L'art.30 inoltre prescrive che *“nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui all'art.20 del D.lgs. 175/2016”* che sarà oggetto di apposita successiva deliberazione.

Riguardo la individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete deve essere l'ente locale, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della cognizione in oggetto.

Tutto quanto sopra premesso e considerato i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:

1) a rilevanza economica:

i servizi a rilevanza economica (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «*erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*

La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento.

La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata «*di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)*

2) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente:

i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

La differenza tra “servizio pubblico locale” e “servizio strumentale” può essere ricondotta a quella tra “concessione di pubblico servizio” e “appalto pubblico di servizi”.

La giurisprudenza del Consiglio di Stato fornisce alcuni elementi utili per operare detta distinzione, specificando che l'appalto si ha «*per prestazioni rese in favore dell'Amministrazione, mentre la concessione di servizi instaura un rapporto trilaterale, tra Amministrazione, concessionario ed utenti*» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 4890/2009).

Ed ancora, «*nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti, mentre nell'appalto di servizi spetta all'amministrazione compensare l'attività svolta dal privato*» (Cons. Stato, Sez. VI, n. 3333/2006);

3) a rete e non a rete:

il Decreto, all'art. 2, co. 1 lettera d), definisce “*servizi pubblici locali a rete*” i «*servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*».

I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D. Lgs. n.2021/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento.

In fine si precisa che le verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi locali a rilevanza economica controllati da ATO, ATA, Enti di Governo dell'Ambito, Agenzie TPL ecc. sono rimesse a questi ultimi, in quanto enti competenti.

Alla luce dei confronti con i Responsabili di Area e di quanto suddetto si è ritenuto di assoggettare a verifica periodica da parte del Comune di Tirano i seguenti servizi:

- Servizio di igiene urbana e ambientale (servizio rifiuti urbani);
- Servizio gestione aree di sosta a pagamento;
- Servizio gestione piscina comunale;
- Servizio gestione farmacia comunale;
- Servizio gestione mensa scolastica.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, la ricognizione è articolata schematicamente, distinguendo i servizi gestiti attraverso società in house (parte prima), dai servizi gestiti attraverso le altre possibili modalità (parte seconda).

PARTE PRIMA

Società in house che gestiscono servizi pubblici di rilevanza economica (art. 2, comma 1, del D. Lgs n. 201/2022)

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Servizio di igiene urbana e ambientale (servizio rifiuti urbani)

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Comune di Tirano è titolare dei servizi pubblici ambientali, quali servizi di igiene urbana, qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il servizio di igiene urbana e ambientale all'interno del Comune di Tirano è affidato e svolto secondo il modello dell' *in house providing* previsto dall'ordinamento nazionale e comunitario dalla Società S.EC.AM. S.p.A. di Sondrio;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.1994, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata la trasformazione del Consorzio Rifiuti Solidi Valtellina – Alto Lario in società per azioni avente

per denominazione sociale “S.EC.AM. - Società per l’ecologia e per l’ambiente S.p.A.” -, di cui questo Comune è partecipe con una quota nel capitale sociale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 23.02.2007, si prendeva atto del nuovo statuto della predetta Società, approvando lo schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per l’esercizio del controllo congiunto sulla stessa.

La S.EC.AM. S.p.A. ha per oggetto sociale l’esercizio di servizi pubblici locali di rilevanza economica nell’ambito territoriale della Provincia di Sondrio, come elencati nell’art. 4 dello statuto ed in particolare, il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali, ecc.;

S.EC.AM. - Società per l’Ecologia e l’Ambiente S.p.A. - è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata dai n. 77 Comuni della Provincia di Sondrio, dall’Amministrazione Provinciale di Sondrio e dalle cinque Comunità Montane.

Il Comune di Tirano è socio con una partecipazione del 5,88 % in S.EC.AM. S.p.A., società operante nell’ambito dei servizi di interesse generale per conto degli enti soci secondo il modello dell’ *in house providing* di cui all’art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e all’art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. La S.EC.AM. è stata individuata soggetto attuatore del Piano Provinciale Rifiuti della Provincia di Sondrio approvato con D.G.R. 27/01/2009, n. 8908; così come previsto dal Piano Provinciale Rifiuti Provincia di Sondrio i Comuni sono tenuti a conferire i rifiuti solidi urbani (differenziati ed indifferenziati) presso gli impianti S.EC.AM..

In considerazione delle caratteristiche del rapporto di servizio tra il Comune di Tirano e S.EC.AM. S.p.A. di cui al punto precedente, l’attività svolta dalla partecipata risulta riconducibile agli interventi di cui alla lettera a) del c. 2 dell’art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ovvero “*a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*”, che il successivo c. 4 del medesimo art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 consente di poter condurre attraverso il ricorso a società *in house*.

Per quanto concerne, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (Rsu) e rifiuti differenziati, la situazione per questo Comune è quella sotto-indicata:

-Con deliberazione di C.C. n. 92 del 28.05.2018 è stato affidato “*in house providing*” il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati nonché il servizio di spazzamento stradale a S.EC.AM. SPA trattandosi di società a capitale interamente pubblico avente le caratteristiche di cui all’art. 113 lett. c) del D.lgs. n. 267/2000, per il periodo 01.06.2018 – 31.12.2020, con contratti rispettivamente: n. 5387 di rep. in data 20.11.2018 e n. 5386 di rep. in data 20.11.2018 nei quali sono recepiti oltre alla proposta economica e relativo allegato tecnico, i 2 capitolati e relativi allegati.

Con deliberazione GC n. 173 del 22.12.2020 la giunta comunale ha espresso apposito atto di indirizzo affinché gli uffici comunali proposti provvedano ad effettuare una proroga tecnica dei contratti n. 5386 e 5787 di rep. in data 20.11.2018 sino al 30.06.2021.

Con deliberazione GC n. 88 del 29.06.2021 la giunta comunale ha espresso apposito atto di indirizzo affinché gli uffici comunali proposti provvedessero ad effettuare una ulteriore proroga tecnica dei contratti n. 5386 e 5787 di rep in data 20.11.2018 sino al 31.12.2021.

Con deliberazione GC n. 186 del 29.12.2021 è stata confermata sino al 31.12.2022 la validità degli atti amministrativi in essere con S.EC.AM. SPA e dei Capitolati e relativi allegati dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati e di spazzamento stradale come da modalità tecnico economiche trasmesse da SECAM SPA di cui alla nota in data 27.12.2021 n. 17104/21/ad di prot. pervenuta al Comune di Tirano il 28.12.2021 al n. 19733 di prot.

Con determinazione n. 838 del 31.12.2022 è stato stabilito di procedere sino al 31.12.2023 con l'affidamento in essere con S.EC.AM SPA alle condizioni contenute nella offerta tecnico-economica trasmessa dalla stessa S.EC.AM. SPA con nota n. 15506/22/ad del 15.12.2022.

Con determinazione 164 del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del 27.02.2024 è stato stabilito di procedere per l'anno 2024 con l'affidamento in essere con SECAM SPA alle condizioni contenute nella offerta tecnico-economica trasmessa dalla stessa con nota n. 20316 del 20.12.2023.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Tirano in ottemperanza all'art. 20 del d.lgs.n.175/2016 , esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale aveva esaminato (tra le altre) la partecipazione della Società Ecologia Ambiente S.p.A. in acronimo S.EC.AM. S.p.A.)".

Con deliberazioni di C.C. n. 32 del 28.12.2018, n. 54 del 27.12.2019, n. 33 del 29.12.2020, n. 31 del 30.11.2021, n. 42 del 28.12.2022, n. 29 del 28.12.2023 aventi ad oggetto: "*Revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.*", esecutive ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuato le partecipazioni da mantenere o alienare (tra le altre da mantenere) la partecipazione in S.EC.AM. S.p.A.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Si fa presente che i contratti di servizio in tema di rifiuti dovranno essere adeguati allo schema tipo di cui alla deliberazione ARERA n. 385/2023 e che la stessa prevede che il corrispettivo relativo al servizio integrato dei rifiuti sia determinato secondo il metodo tariffario aggiornato.

Il corrispettivo nel periodo di riferimento è stato stabilito, per ogni annualità, dal Piano Industriale 2022/2026 debitamente approvato da SECAM Spa in data 03.11.2022 (cosiddetto "PEF grezzo"). Con nota pervenuta in data 20.12.2023 n. 20816 di prot. la SECAM Spa ha confermato la propria disponibilità alla prosecuzione dell'attuale servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizio di pulizia stradale per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 a fronte del riconoscimento di un corrispettivo, calcolato

secondo il metodo tariffario pro tempore vigente per l'anno 2024, stabilito dal Piano Industriale per il periodo 2022/2026 al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che comprende:

- attività di raccolta e trasporto;
- attività di trattamento e smaltimento;
- attività di trattamento e recupero;
- attività di spazzamento;

ed è stato adeguato in relazione all'aggiornamento biennale (annualità 2024 e 2025) come previsto dalla delibera di ARERA n. 389/2023.

S.EC.AM. Spa ha individuato altresì il perimetro gestionale come quello indicato nell'Allegato tecnico in vigore al 31.12.2023 a cui si rimanda per tutti gli aspetti tecnici e da cui tale offerta tecnico economica non può essere estrapolata e che si intende esteso fino al 30.04.2024 esclusivamente al fine di garantire la continuità dei servizi medesimi, con possibilità di adeguamento successivo come previsto dalla deliberazione ARERA n. 385/2023 (riferimento Allegato Tecnico di cui alla relazione ex. Art. 34 – comma 20 del D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione G.C. n. 186 del 29.12.2021).

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, del D. Lgs. n. 267/200 (Tuel)	Sulla attività della Servizio di igiene urbana e ambientale (servizio rifiuti urbani) vigila l'Area Lavori Pubblici a cui è stata affidata la gestione del servizio Rifiuti con l'Area economico-finanziaria che si occupa della parte concernente la redazione del PEF, PEFA e tariffe Tari. Essi eseguono il monitoraggio sulla corretta esecuzione del servizio stesso.
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	Indicatori/dati che riguardano l'ultimo bilancio approvato dalla società e indicatori di qualità del servizio svolto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	Società per l'Ecologia e l'Ambiente, in forma abbreviata, S.EC.AM. SPA – Via Vanoni 79 cap. 23100 – SONDRIO (SO). C.F. 80003550144 e P. IVA 00670090141
Oggetto sociale	Servizio di igiene urbana e ambientale (servizio rifiuti urbani).
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	N. REA: SO-47753 Data di iscrizione: 1.06.1995 Data atto di costituzione: 20.03.1995 PEC: segreteria@pec.secam.net

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Tutti i dati contabili di gestione, i costi operativi, i costi di capitale e costi di natura previsionale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono, sono inseriti in un Piano Economico Finanziario (PEF) che è stato redatto sulla base degli indicatori delineati dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) che con deliberazione 363/2021/R/Rif., ha introdotto le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio, secondo la metodologia MTR-2.

Il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO per il periodo di riferimento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.04.2024, che viene di seguito riportato:

	2024			2025		
	TIRANO			TIRANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	211.668	-	211.668	211.668	-	211.668
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	349.836	-	349.836	349.836	-	349.836
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	272.208	-	272.208	272.208	-	272.208
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	230.878	-	230.878	230.878	-	230.878
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	1.351	-	1.351	1.351	-	1.351
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	86.754	-	86.754	86.754	-	86.754
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	52.052	-	52.052	52.052	-	52.052
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	76.510	-	76.510	76.510	-	76.510
Fattore di Sharing ω	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78	0,78
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	59.678	-	59.678	59.678	-	59.678
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	21.312	-	21.312	21.312	-	21.312
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	114.873	-	114.873
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	975.523	-	975.523	1.090.395	-	1.090.395
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	221.560	-	221.560	221.560	-	221.560
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	79.155	-	79.155	79.155	-	79.155
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	1.321	-	1.321	1.321	-	1.321
Costi comuni CC	80.476	-	80.476	80.476	-	80.476
Ammortamenti Amm	40.782	-	40.782	48.239	-	48.239
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	36.409	-	36.409	39.165	-	39.165
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IC}	684	-	684	-	-	-

CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	77.875	-	77.875	87.405	-	87.405
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO_{EXP}116,TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ_{EXP}TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO_{IEXP}TF	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	2.354	-	2.354	2.235	-	2.235
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	44.459	-	44.459
$\sum T_Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	377.557	-	377.557	431.665	-	431.665
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum T_Fa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.353.080	-	1.353.080	1.522.060	-	1.522.060
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum T_Fa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.353.080	-	1.353.080	1.522.060	-	1.522.060
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			46%			46%
q_{a-2} ton			1.405.980,00			1.405.980,00
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			0,08			0,08
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			-			-
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,20			-0,20
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00			0,00
Totale γ			-0,20			-0,20
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,80			0,80
Verifica del limite di crescita						
rpi_a			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,60%			9,60%
$(1 + \rho)$			1,0960			1,0960
$\sum T_a$			1.353.080			1.522.060
$\sum TV_{a-1}$			948.552			860.650
$\sum TF_{a-1}$			140.644			333.098
$\sum T_{a-1}$			1.089.196			1.193.747
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,2423			1,2750
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.193.747			1.308.335
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			159.332			213.725

TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	860.650	-	860.650	937.284	-	937.284
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	333.098	-	333.098	371.051	-	371.051
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	1.193.747	-	1.193.747	1.308.335	-	1.308.335
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-

$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		860.650			937.284
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		333.098			371.051
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021		1.193.747			1.308.335

Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
--	---	---	---	---	---	---

Macro Indicatore R1					
R1		1,04			1,04

Calcolo H di partenza					
AR^{aggsc_si}		142.068			
CRD^{aggsc_si}		589.301			
H di partenza		24,1%			
Classe di partenza H		G			

Obiettivi				
Classe obiettivo		27,6%		31,1%

Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo “criteri razionali”. Il riferimento a tali criteri implica:

- a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso il criterio della produzione ponderata di rifiuti delle due macrocategorie:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
la superficie a ruolo (in mq)	593.851,6	82,82%	123.166,2	17,18%	717.017,7	60%
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	1.707.371,2	49,34%	1.753.278,8	50,66%	3.460.650,0	40%

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale, che si intende confermare per l'anno 2024:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	69,43%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	30,57%

Coefficienti ex D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Tabella 1 - Coefficienti *Ka* per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,80	0,86	0,81
FASCIA B	2	0,94	0,94	0,94
FASCIA C	3	1,05	1,02	1,02
FASCIA D	4	1,14	1,10	1,09
FASCIA E	5	1,23	1,17	1,10
FASCIA F	6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti *Kb* per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		minimo	massimo	scelto
FASCIA A	1	0,6	1	0,90
FASCIA B	2	1,4	1,8	1,59
FASCIA C	3	1,8	2,3	2,02
FASCIA D	4	2,2	3	2,51
FASCIA E	5	2,9	3,6	3,07
FASCIA F	6 o più	3,4	4,1	3,50

Tabella 3a – Coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione		
		Nord		
		min	max	scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,37
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,56
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,82
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,43
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,42
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,13
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18
11	Uffici, agenzie	1,07	1,52	1,30
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,61	0,58
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	5,21
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche; coefficienti Kd

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno		
		Nord		
		min	max	scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	4,39
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,52
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	9,21
10	Ospedali	8,81	10,55	9,68
11	Uffici, agenzie	8,78	12,45	10,62
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	33,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	29,85
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	24,21
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,51
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	16,90
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	43,73
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	43,73
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	12,12

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La società pubblica S.EC.AM. S.p.A. ha trasmesso al Comune di Tirano, quale Ente territorialmente competente, la Carta della Qualità del Servizio riferita agli interventi di propria competenza, predisposta in conformità con quanto previsto dalla Deliberazione n.15/2022/R/rif di Arera, integrata a cura dell'Ente per quanto di propria spettanza. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 6.02.2024 è stata altresì approvata "La Carta della Qualità del Servizio unitaria di gestione dei Rifiuti" sulla base delle disposizioni di cui al Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, di Arera e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione del Comune di Tirano nella veste di ente territorialmente competente.

Attraverso la Carta della qualità del servizio gestione rifiuti (TQRIF) i gestori si impegnano a rispettare i principi di egualianza, imparzialità, chiarezza, cortesia e comprensibilità delle informazioni, equità, qualità e sicurezza, semplificazione delle procedure, continuità del servizio, tutela dell'ambiente, partecipazione, professionalità e competenza, efficienza ed efficacia, privacy, il rispetto degli obblighi di servizio e standard generali di qualità contrattuale e tecnica. Tutti gli indicatori di qualità dei servizi forniti sono indicati nella TQRIF.

La società S.EC.AM. ha sempre operato con estrema professionalità, garantendo un ottimo livello di servizi sotto il profilo operativo e senza procurare disservizi all'utenza ed agli uffici comunali.

Il Comune di Tirano procederà a breve a redigere il nuovo contratto tipo definito da ARERA nel rispetto dei parametri da essa indicati con l'obiettivo di:

- migliorare l'efficienza del servizio tramite un'attenta organizzazione dei servizi erogati;
- raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e di una maggiore percentuale di avvio al recupero;
- erogare un servizio caratterizzato da un'elevata qualità tecnica e gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
- migliorare l'attuale nuovo sistema di raccolta con bidoni micro-cippati in previsione della tariffa puntuale;
- introdurre e implementare il sistema di raccolta della frazione organica con il compostaggio di comunità;
- valorizzare la qualità del servizio di igiene urbana, quale ulteriore elemento di promozione del territorio;
- avere a disposizione un servizio molto solido, ma allo stesso tempo, molto flessibile in modo che possa essere adeguato alle esigenze che mutano nel tempo.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli obblighi posti a carico del gestore sono indicati nella documentazione contrattuale e agli atti del Comune e sono stati pienamente rispettati.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale	Sulla base delle verifiche effettuate emerge come il ricorso alla S.EC.AM. S.p.A. rappresenti una soluzione complessivamente conveniente e sostenibile per il Comune di Tirano.
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	L'andamento del servizio appare compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.
Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Il servizio è economicamente sostenibile per l'Ente.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Non si segnalano disservizi a carico dell'utenza, per cui si reputa buona la qualità del servizio. Il servizio è gestito nel rispetto del contratto in essere.

Servizio di gestione aree di sosta a pagamento

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Affidamento in house del servizio di gestione dei parcheggi comunali senza custodia, a pagamento, esistenti sul territorio del Comune di Tirano ed ubicati sia in superficie che nelle strutture sotterranee, per complessivi 616 stalli, di cui 21 per disabili e 13 per altri utilizzi (2 auto elettriche, 2 moto, 2 bike sharing ecc.).

Tale concessione riguarda la fornitura, l'installazione, gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di parcometri (n.28). Nel tracciamento, installazione e manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale. Fornitura di personale di sorveglianza per l'accertamento delle violazioni e la gestione dell'attività amministrativa relativa all'oggetto. Si aggiunge la pulizia di alcuni servizi igienici pubblici collegati alle aree di sosta.

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

Natura e tipologia del servizio	Affidamento del servizio di gestione dei parcheggi comunali senza custodia a pagamento esistenti sul territorio del Comune di Tirano ed ubicati sia in superficie che nelle strutture sotterranee (n.2), per complessivi stalli 616 di cui 21 per disabili e 13 per altro (2 auto elettriche, 12 moto, 2 bike sharing ecc.)
Data di approvazione, durata - scadenza affidamento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 29.02.2012, successivamente modificata con deliberazioni di G.C. n.54 del 9.05.2012 e n.43 del 7.03.2013 e da ultimo con deliberazione n.126, n.127 del 21.08.2013 e n. 139 del 18.9.2013 con le quali sono state apportate alcune modifiche alla convenzione-contratto in essere tra le parti, che fissa i diritti e gli obblighi intercorrenti fra il Comune e la Società in house, con finalità di regolamentazione del servizio di gestione delle aree di sosta del Comune, per garantire il perseguitamento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, nonché quello dell'autonomia gestionale e l'imprenditorialità della Società. Atto n. 117941 di rep. in data 27.12.2010 a rogito del notaio è stata formalizzata la fusione della società S.P.L. Tirano srl. nella S.ec.am Spa con sede in Sondrio e pertanto a partire dal 1 gennaio 2011 il gestore del servizio è la S.ec.am. Spa. Scadenza concessione: 31.12.2030
Valore complessivo del servizio affidato	In sede di affidamento è stato stabilito il versamento di un canone d'uso annuo a favore del Comune di Tirano, dapprima pari al 33% della somma incassata dalla società per la gestione del

	servizio aree di sosta a pagamento (IVA esclusa) poi con decorrenza 1.01.2019 della percentuale del 58%, con riapplicazione nel 2024 del 33% come inizialmente.
Criteri tariffari	Le tariffe sono state riconfermate da ultimo con deliberazione di G.C. n. 139 del 18.09.2013.
Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti	Installazione e manutenzione segnaletica verticale. Rifacimento della segnaletica orizzontale. Installazione, programmazione e manutenzione di un idoneo numero di parcometri. Raccolta incassi e rendicontazione. Sportello utenza per emissione e rinnovo abbonamenti. Sorveglianza e controllo aree di sosta tramite ausiliari.

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il Comune si impegna, ai fini del buon funzionamento del sistema, attraverso il proprio corpo di Polizia Municipale ad un sistematico coordinamento e controllo in ordine alla gestione del servizio di sosta nelle aree oggetto del presente contratto di servizio e nelle aree limitrofe a queste ultime, a supporto degli ausiliari del traffico. L'Area Lavori Pubblici ed Area Economico-Finanziaria del Comune di Tirano si occupano del monitoraggio ovvero sistema di controlli sulla società ex art. 147-quater, del D. Lgs. n. 267/2000 (Tue).

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.EC.AM. SPA

Sede legale: Via Vanoni, 79 - 23100 Sondrio
C.F. 80003550144
P.IVA 00670090141

E-mail certificata: segreteria@pec.secam.net

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Per l'affidamento in esame il bilancio di gestione trasmesso dalla società S.EC.AM Spa presenta, negli ultimi anni, le risultanze che vengono evidenziate nei prospetti dei costi e dei ricavi diretti, nonché nel riepilogo degli ammortamenti degli investimenti direttamente ascritti alla gestione del servizio di cui trattasi, come di seguito:

RIPILOGO DEI RICAVI DIRETTI

(anni 2021 – 2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Percentuale ricavi riconosciuta al comune	58%	58%	58%	58%	42%	
Canone Comune di Tirano	128.240,09	152.176,90	181.931,71	215.404,22	157.490,43	835.243,34
Quota S.Ec.Am	92.863,51	110.197,06	131.743,65	155.982,37	217.486,78	708.273,38

PERIODO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	TOTALI
Gennaio	23.049,99	17.186,51	23.801,15	42.547,38	31.644,97	138.230,00
Febbraio	30.947,42	13.943,26	22.472,81	25.980,67	25.191,68	118.535,84
Marzo	6.623,26	13.909,06	22.019,79	29.644,71	25.490,82	98.687,64
Aprile	24,59	10.414,83	20.103,95	25.562,40	29.770,87	85.876,64
Maggio	6.949,84	21.201,63	20.410,97	25.421,98	24.629,61	99.614,03
<td>18.322,71</td> <td>19.509,42</td> <td>25.592,93</td> <td>27.345,55</td> <td>29.568,10</td> <td>120.338,71</td>	18.322,71	19.509,42	25.592,93	27.345,55	29.568,10	120.338,71
Luglio	27.003,47	25.522,71	31.446,78	35.097,54	36.623,96	155.694,46
Agosto	29.250,15	32.021,29	33.842,28	35.423,06	36.138,91	166.675,89
Settembre	24.540,31	25.957,76	25.210,88	28.373,01	32.857,21	136.939,17
Ottobre	17.857,83	23.177,96	25.585,59	24.818,29	29.291,56	120.731,23
Novembre	11.476,99	21.741,76	27.907,89	21.487,60	27.256,59	109.870,83
Dicembre	25.057,04	37.787,77	34.826,63	48.684,40	45.512,93	191.868,77
giroconto risconti			453,71		-	453,71
TOTALI	221.103,60	262.373,96	313.675,36	371.386,59	374.977,21	1.543.516,72

RIPILOGO DEI COSTI DIRETTI

(anni 2021 – 2024)

	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Costi Diretti	106.801,40	125.022,18	134.451,38	150.495,26	156.168,60	672.938,82
Ammortamenti	20.074,88	20.402,90	20.456,32	20.456,32	20.456,32	101.846,74
TOTALI	126.876,28	145.425,08	154.907,70	170.951,58	176.624,92	774.785,56

CONTO	DESC._CONT	Total	Total	Total	Total	Total
		2020	2021	2022	2023	2024
SPESA VARIE PARCHEGGI TIRANO	81664301	1.381,35	4.755,32	5.154,00	3.600,00	-
SOPRAVVEN. PASS. INDEUDICIBILI PARCH. TIR	81664997	272,01	300,00	-	625,25	1.197,26
MATERIALE DI CONSUMO PARCHEGGI TIRANO	81665001	3.692,50	7.419,80	1.298,50	1.542,89	337,01
ACQ. DA CAPITALIZZARE PARCHEGGI TIRANO	81665017	-	-	-	4.650,06	750,69
ENERGIA ELETTRICA PARCHEGGI TIRANO	81667022	6.738,34	5.088,31	20.239,14	15.633,75	12.885,94
SPESA DI PULIZIA PARCHEGGI TIRANO	81667023	7.823,81	9.965,26	10.976,54	13.195,26	20.302,39
SGOMBERO NEVE PARCHEGGI TIRANO - costi	81667150	-	-	300,00	-	250,00
SPESA CONDOMINIALI	81667026	3.385,00	5.564,40	5.077,52	1.271,80	1.949,40
ATTUAZIONE D.LGS. 81/08 PARCHEGGI TIRANO	81667043	-	-	-	1.824,39	804,00
AUSILIARI DEL TRAFFICO PARCHEGGI TIRANO	81667048	42.852,85	51.499,92	51.499,92	60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI PARCHEGGI TIRANO -	81667503	-	-	-	859,72	5.705,24
ALTRI MANUTENZIONI PARCHEGGI TIRANO	81667509	1.743,54	1.133,66	974,66	510,73	1.260,00
NOLEGGIO ATTREZZATURE PARCHEGGI TIRANO	81668015	38.931,00	38.305,50	38.931,00	39.500,00	39.500,00
AQRRUONIARROTOND. PASSM	81668101	0,01	0,01	-	-	0,02
BENI INFERIORI A 516,48 PARCH. TIRANO	81668004	-	-	-	-	1.316,70
CANONE CONCESSIONE PARCHEGGI	81668450	-	-	-	-	-
Ore personale					7.280,61	11.209,03
Totale complessivo		106.801,40	125.022,18	134.451,38	150.495,26	156.168,60
						672.938,82

**RIPILOGO FONDO AMMORTAMENTI DIRETTI
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024**

Ammortamenti	Costo storico	Fondo amm.	Nr. Cespite	Descrizione
648,59	19.477,31	11.347,40	112237	RIFACIMENTO AUOLE VIA MAZZINI
656,98	25.735,22	14.983,29	112238	NUOVE AUOLE L GO RISORGIMENTO
211,42	6.348,00	2.537,04	122405	PARCHEGGIO TRIVIGNO LOC. COLONA: RECINZIONE
178,44	5.298,55	707,69	177706	COM 200022L400 COM 200022L400
153,78	4.618,05	615,54	177704	COM 200020L400 COM 200020L400
53,57	1.606,62	160,86	196081	COM 210022L400 COM 210022L400
11.443,90	343.660,58	149.993,47	112236	PARCHEGGIO VIA TORELLI
6.911,54	207.556,86	90.589,82	112965	PARCHEGGIO INTERRATO VTORELLI COMMESMA GP-04-301
-	137.804,31	-		BENI NON ISCRITTI A LIBRO CESPIE
-	847,62	847,62	112235	CELLULARI NOKIA
20.456,32	752.955,92	271.792,73		

**RIPILOGO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DIRETTO
(anni 2021 – 2024)**

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	anno 2024	TOTALE
Canone Comune di Tirano		81.006,68	181.931,71	215.404,22	157.490,43	
Totale quota comune	-	81.006,68	181.931,71	215.404,22	157.490,43	635.833,04
Ricavi quota S.Ec.Am	92.863,51	110.197,06	131.743,65	155.982,37	217.486,78	708.273,38
Costi	126.876,28	145.425,08	154.907,70	170.951,58	176.624,92	774.785,56
SALDO S.Ec.Am	- 34.812,77	- 35.228,02	- 23.164,05	- 14.989,21	- 40.861,86	- 66.512,18

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La carta della qualità dei servizi, approvata con deliberazione G.C. 127 del 21.08.2013 indica l'offerta commerciale, le condizioni di fruizione del servizio, riporta le tariffe deliberate e le esenzioni, nonché il modello di segnalazione – reclami.

Visto che non risultano reclami pervenuti alla S.ec.am. per il servizio svolto, si ritiene che la qualità del servizio sia buona.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi contrattuali sono stabiliti nella Convenzione-contratto di servizio di gestione, da ultimo sottoscritto in data 19 dicembre 2013 tra il Comune di Tirano e la Società S.ec.am. S.p.A.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale	L'andamento complessivo del servizio risulta regolare
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	L'andamento del servizio appare compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Il servizio è economicamente sostenibile per l'Ente.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Non si segnalano disservizi a carico dell'utenza, per cui si reputa buona la qualità del servizio.

In conclusione possiamo ritenere che la gestione in house dei servizi su analizzati affidati alla società S.EC.AM. SPA risulta compatibile sia con le esigenze organizzative e amministrative del Comune di Tirano sia, dato il buon livello qualitativo dei servizi forniti, con i bisogni dell'utenza.

PARTE SECONDA

Servizi pubblici di rilevanza economica (D. Lgs n. 201/2022) gestiti attraverso altre modalità (non in house)

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

PISCINA COMUNALE

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Il servizio ha ad oggetto la gestione in concessione della piscina comunale
Caratteristiche tecniche ed economiche	<p>La piscina comunale è dotata di una vasca per adulti (25m x 12,5 m 1,40 m h) e una vasca per bambini, di due gruppi spogliatoi per utenti, di tre gruppi di docce, di tre gruppi di servizi, di un'infermeria e di una biglietteria. Ha una superficie di circa 1.200.</p> <p>Il gestore deve garantire l'apertura dell'impianto natatorio al pubblico di almeno 36 ore settimanali, da distribuirsi su sette giorni (per almeno 330 giorni all'anno).</p> <p>Il servizio è rivolto a tutti i cittadini, residente e non.</p> <p>Per l'utilizzo dell'impianto si applicano le tariffe approvate dalla Giunta Comunale.</p> <p>Le tariffe di ingresso per il nuoto libero sono pari ad € 6,37 per gli adulti, ad € 4,63 per i ragazzi e ad € 2,90 per i bambini.</p>

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

La concessione prevede la gestione della struttura sportiva comunale per lo svolgimento delle attività sportive natatorie (apertura, chiusura, custodia, pulizia, manutenzione ordinaria e organizzazione e gestione delle attività sportive praticabili di nuoto).

La scadenza prevista del contratto di gestione è il 30.06.2033.

Le tariffe, secondo l'art. 5 del Capitolato Speciale allegato al contratto, sono determinate dal Comune e vengono aggiornate annualmente sulla base dell'incremento del costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti secondo l'indice dei prezzi al consumo FOI dall'Istat.

Il concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività occorrenti per il corretto funzionamento dell'impianto sportivo previste dagli articoli 7 e 8 del Capitolato speciale. In particolare, sono previsti come oneri a carico del gestore le spese di manutenzione dell'intero complesso e il mantenimento in perfetto stato di efficienza e conservazione, le spese relative alle utenze, le spese di manutenzione straordinaria degli interventi strutturali concordati con il Comune.

L'art. 6 del Capitolato speciale allegato al contratto prevede a favore del concessionario la riscossione di un corrispettivo annuo, attualmente pari a € 70.316,64+IVA (aggiornato annualmente sulla base dell'incremento del costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti secondo l'indice dei prezzi al consumo FOI dall'Istat).

Oggetto (descrizione sintetica della concessione)	Il contratto ha per oggetto l'affidamento della gestione della piscina comunale. La gestione della piscina comunale consiste principalmente nell'organizzazione dell'attività sportiva e ricreativa atta all'integrale e positivo sfruttamento della piscina stessa. La tipologia contrattuale è la concessione di gestione della piscina comunale.
Data di approvazione (atto di aggiudicazione)	Deliberazione C.C. n. 21 del 10.08.2012, deliberazione G.C. n. 75 del 15.05.2013. Determinazione n.196 in data 26.06.2013 procedura negoziata di affidamento. Convenzione/Contratto n. 5306 di Rep. del 18.09.2013 e appendice di integrazione alla convenzione 25 agosto 2016.
Durata affidamento	La concessione ha durata dal 01.07.2013 fino al 30.06.2033
Canone di concessione	€ 60.000,000 + IVA/annui (canone che viene aggiornato annualmente sulla base dell'incremento del costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti secondo l'indice dei prezzi al consumo FOI dall'Istat). Canone attuale aggiornato alla data odierna è pari ad € 70.316,64+IVA
Criteri tariffari	Le tariffe sono determinate dal Comune e vengono aggiornate annualmente sulla base dell'incremento del costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti secondo l'indice dei prezzi al consumo FOI dall'Istat
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Il concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività occorrenti per il corretto funzionamento dell'impianto sportivo in conformità agli standard qualitativi richiesti nel contratto e offerti dal concessionario in sede di gara.

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il contratto di concessione prevede che l'Amministrazione si riserva di eseguire la supervisione e il controllo esterno sul processo di erogazione dei servizi oggetto del contratto; in particolare potrà sempre effettuare sopralluoghi, riferendone i risultati in forma scritta, con evidenza fotografica nonché verifiche ispettive, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli con proprio personale qualificato, per verificare la rispondenza dei servizi forniti dal Concessionario alle prescrizioni della presente convenzione.

Struttura preposta al monitoraggio	L'Area Amministrativa, con la collaborazione Area Lavori Pubblici, cui è stata affidata la gestione del servizio, esegue il monitoraggio sulla corretta esecuzione del servizio stesso.
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	Indici/dati che riguardano l'ultimo Bilancio e di qualità del servizio

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	YELLOW SUBMARINE SRL con sede a Tirano (SO) – Cap 23037- in Via Lungo Adda Battaglion Tirano n.40 Codice Fiscale e Partita IVA 00959670142
Oggetto sociale	Gestione di piscine
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	Rea: 0722294 Data iscrizione: 29/05/2013 Cod. Ateco: 931120 PEC: info@pec.ysubmarine.it <u>Capitale sociale: € 10.000,00</u>

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indici di bilancio per relazione art. 30 D.lgs. 201/2022

Utile € 86.681,00

Capitale proprio € 12.000,00

ROE € 86.681,00 / 12.000,00 722,34%

Capitale netto € 98.681,00

Capitale investito € 254.603,00

Rapporto capitale netto/capitale investito € 98.681,00 / 254.603,00 38,76%

Disponibilità liquide € 88.656,00

Crediti a breve termine € 15.427,00

Rimanenze 1.924,00

Disponibilità € 88.656,00 € 15.427,00 € 1.924,00 € 106.007,00

Debiti a breve termine € 120.935,00

Rapporto disponibilità e i debiti a breve termine € 106.007,00 / 120.935,00 87,66%

Dai risultati degli indicatori sopra-riportati, e dai dati del Bilancio di esercizio al 30.06.2024 trasmesso dal concessionario, si evince che la situazione è positiva.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La concessione in gestione della piscina è dotata di propria carta di qualità del servizio, garantendo gli standard di qualità.

Il gestore comunica che non vi sono stati reclami nel periodo di riferimento.

Contratto di servizio: PISCINA COMUNALE	Risultati previsti	Risultati raggiunti
Soddisfazione dell'utenza	Il contratto detta disposizioni stringenti sulla puntualità, la qualità del servizio, il trattamento dell'utenza	La carta di qualità dei servizi è stata adottata con indicatori per garantire il rispetto degli standard di qualità.
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	Fornire riscontro ad ogni eventuale segnalazione pervenuta dall'utenza	Alle segnalazioni dell'utenza viene dato pronto riscontro dall'Ufficio Amministrativo che opera in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici.

Dall'analisi degli ultimi piani di utilizzo risulta che le piscine afferenti impianto natatorio siano utilizzate anche per il nuoto agonistico oltre che per corsi rivolti ai bambini, ai ragazzi, agli adulti e riservati ad attività alle scuole.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli obblighi posti a carico del gestore sono indicati nella documentazione contrattuale prevista e agli atti del Comune.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale	L'andamento complessivo del servizio risulta regolare
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	L'andamento del servizio appare compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Il servizio è economicamente sostenibile per l'Ente. Il suo costo è in linea con quello che si rileva a livello comparato nell'area circostante
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Non si segnalano disservizi a carico dell'utenza, per cui si reputa buona la qualità del servizio considerando anche il servizio in linea con il contratto.

FARMACIA COMUNALE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Il servizio ha ad oggetto la gestione in concessione della farmacia comunale situata in Tirano (SO) Piazza Basilica
Caratteristiche tecniche ed economiche	La farmacia comunale è stata affidata in concessione ed il servizio è rivolto a tutti i cittadini, residente e non.

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (descrizione sintetica del servizio)	Concessione per la gestione della farmacia comunale
--	---

Data di approvazione (atto di aggiudicazione)	Contratto rep. 5323 del 03/02/2014
Durata affidamento	20 anni dalla sottoscrizione
Valore complessivo del servizio affidato (incassi farmacia)	Gli incassi vengono introitati dalla Farmacia. Le tariffe sono determinate dal Concessionario in base ai valori di mercato. Il Comune di Tirano incassa soltanto il canone annuo di concessione
Valore su base annua del servizio affidato (canone annuo concessione in entrata)	€ 22.000,000 + Iva + aggiornamento Istat
Criteri tariffari	----
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Il principale obbligo imposto è la qualità del servizio in termini di aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti dal contratto.

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio	Sulla attività della Farmacia vigila l'Area Urbanistica Edilizia <u>Suap</u> a cui è stata affidata la gestione del servizio con la collaborazione dell'Area Lavori Pubblici e Area economico-finanziaria. Essi eseguono il monitoraggio sulla corretta esecuzione del servizio stesso.
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	Indicatori/dati che riguardano l'ultimo bilancio e indicatori di qualità del servizio svolto.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	Artemisia s.r.l. – Piazza Basilica, 4 – Tirano (SO), C.F. e P. IVA 00947140141
Oggetto sociale	Farmacia
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	Rea: SO-71394 Data di iscrizione: 14/05/2012

	Cod. Ateco: 47.73.1-47.73.2 PEC: artemisia@arubapec.it
--	---

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In questa sezione vengono riportati gli indicatori/dati relativi all'andamento economico del Servizio, derivanti dall'ultimo bilancio approvato:

- **Utile netto:** € 17.908,43
- **indice ROE:** (utile netto/patrimonio netto x 100): 8,23%
- **Rapporto tra il capitale netto e il capitale investito:** 16,77%
- **Rapporto tra le disponibilità e i debiti a breve termine:** 1,95%

Dai risultati degli indicatori sopra-riportati, comunicati dal concessionario, si evince che la situazione è positiva.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La farmacia è dotata di una carta della qualità dei servizi. Le prescrizioni connesse a tutte le attività svolte (approvvigionamento, conservazione, dispensazione di medicinali e farmaci di qualsiasi tipo e natura ecc., preparazione estemporanea di medicamenti e preparazioni magistrali, consulenza sull'uso dei farmaci e sulla loro scelta, informazione e educazione sanitaria, attività di farmaco-vigilanza ecc.) vengono erogate nel rispetto della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, contenente i principi sull'erogazione dei servizi pubblici e di quanto disposto con la Legge Finanziaria 2008 all'art. 2 comma 461 e con l'osservanza dei seguenti principi, a cui si dovrà attendere scrupolosamente tutto il personale della farmacia: egualianza a tutti i cittadini, imparzialità, efficienza ed efficacia, continuità, diritto di scelta, partecipazione, trasparenza, riservatezza, accoglienza. Il Concessionario assicura la continuità nella formazione del personale mirata a mantenere alto il livello di attenzione sui principi guida della Carta della Qualità dei Servizi della Farmacia e promuove, con cadenza annuale a raccogliere l'opinione dei collaboratori sulle problematiche emerse nella gestione della farmacia, promuovendo, nel rispetto delle disposizioni di legge, incontri con le rappresentanze dell'utenza. Il concessionario garantisce standard di qualità.

La farmacia sottopone annualmente dei questionari (10 domande) all'utenza al fine di misurare i servizi offerti in maniera casuale ed anonima, di diverse fasce di età, al fine di compilare gli indicatori di qualità:

- 1) Come valuta il comfort dei locali della farmacia (accessibilità, ordine, pulizia, illuminazione...)?
- 2) Come giudica l'assortimento dei prodotti della farmacia/altri prodotti ricevute dai farmacisti?

- 3) Come valuta la completezza delle informazioni relative all'uso dei farmaci/altri prodotti ricevute dai farmacisti?
- 4) Come valuta la completezza delle informazioni relative all'uso dei farmaci/altri prodotti ricevute dai farmacisti?
- 5) Come valuta la rapidità con cui sono procurati i farmaci/altri prodotti eventualmente mancanti?
- 6) Come valuta la trasparenza e visibilità dei prezzi dei prodotti esposti?
- 7) Come valuta l'impegno della farmacia a proporre soluzioni più economiche (ed esempio, i farmaci generici, i prodotti in offerta,...)?
- 8) Come valuta il livello dei prezzi dei prodotti che non hanno bisogno di ricetta rispetto alle altre farmacie?
- 9) Come valuta la proposta di servizi offerti dalla farmacia?
- 10) Come valuta l'impegno della farmacia verso attività a favore della comunità come campagne di prevenzione, attività di informazione sanitaria, iniziative a sostegno delle persone in povertà sanitaria?

I Criteri di valutazione da parte dell'utente: Ottimo – Buono – Sufficiente – Insufficiente.

In tutte le indagini svolte il risultato medio per singola domanda è stato compreso tra il valore buono e di ottimo.

Per gli indicatori di attività e i dati comunicati al 30.09.2024 hanno sempre mantenuto buoni i valori in tutti gli anni di esercizio.

Non risultano reclami pervenuti.

Contratto di servizio: FARMACIA COMUNALE	Risultati previsti	Risultati raggiunti
Soddisfazione dell'utenza	il contratto detta disposizioni stringenti sulla puntualità, la qualità del servizio, il trattamento dell'utenza	In itinere
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	Fornire riscontro ad ogni eventuale segnalazione pervenuta dall'utenza	Alle segnalazioni dell'utenza viene dato pronto riscontro al Sued del Comune.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO DEL GESTORE E STANDARD DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO.
 6.1. Il gestore è obbligato a prestare il servizio affidato nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle obbligazioni assunte all'atto della presentazione dell'offerta.

6.2. Il gestore si obbliga ad avviare l'attività nella sede sita in Tirano, Piazza Basilica n.4, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto e a mantenerla nella medesima ubicazione per tutta la durata del rapporto.

Il trasferimento della farmacia in altro locale pur nell'ambito della medesima zona risultante dall'aggiudicazione, deve essere preventivamente concordato con il Comune ed essere richiesto agli organi e secondo le procedure di cui all'art.1 della legge 2.4.1968, n.475 ovvero dalla normativa di settore vigente tempo per tempo.

6.3. Il gestore si impegna e si obbliga altresì a mantenere per tutta la durata del contratto locali ed attrezzature idonei al servizio in conformità alla normativa vigente nonché alle prescrizioni delle autorità competenti in materia igienico-sanitaria, di sicurezza sul lavoro e di destinazione urbanistica dell'immobile.

6.4. Il gestore, nello svolgimento di tutte le attività attinenti al servizio oggetto del contratto, è obbligato al rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia, cortesia, tutela, valutazione e miglioramento della qualità, trasparenza e riservatezza secondo la disciplina contenuta nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e in generale al rispetto della disciplina contenuta nelle fonti di legge e regolamento che disciplinano il settore farmaceutico.

6.5. Il gestore, in conformità a quanto dichiarato ed allegato in sede di offerta si impegna in particolare:

a) alla consegna gratuita nel comune di Tirano di farmaci a domicilio del cliente disabile con handicap generale regolarmente certificato pari o superiore al 70% e del cliente anziano di età superiore a 75 anni con invalidità certificata;

b) 1. a diffondere con cadenza trimestrale una pubblicazione informativa con articoli relativi alla conoscenza e corretto utilizzo dei farmaci, sia convenzionali che alternativi (fitoterapici ed omeopatici), con informazioni relative alle varie patologie sia croniche che stagionali;

2. a organizzare tre incontri formativi annuali nei quali verranno trattati diversi argomenti di interesse generale; per il primo anno di attività saranno previsti i seguenti incontri:

-“i piccoli infortuni domestici, le lesioni della cute, ferite e tagli, le ustioni, impariamo il primo soccorso ed il corretto utilizzo dei farmaci di auto-medicamento”;

-“l’arresto cardiaco improvviso: la cardiopatia ischemica rappresenta la principale causa di morte nel mondo. Impariamo a conoscerla ed a intervenire efficacemente. Corso teorico-pratico di rianimazione cardiopolmonare (BLS)”;

-“il neonato e il bambino, l’ostruzione delle vie aeree, pochi gesti che salvano la vita. La SIDS, o morte in culla, piccole regole per diminuire il rischio che avvenga”;

3. ad organizzare tre incontri divulgativi annuali nei quali approfondire tematiche riguardanti il miglioramento delle qualità di vita, con particolare riguardo alla prevenzione di malattie invalidanti ed al corretto utilizzo dei farmaci; per il primo anno di attività saranno previsti i seguenti incontri:

-“conoscenza ed uso del farmaco: principi attivi e brevetti, differenze tra farmaco “di marca” e farmaco equivalente, modalità di utilizzo”;

-“le cure palliative, prevenire e contenere il più possibile i sintomi dolorosi ed invalidanti che possono caratterizzare la fase terminale di malattie irreversibili come il cancro, patologie dell’apparato respiratorio, neurologico e cardiovascolare, e malattie infettive quali la sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS)”;

- “il defibrillatore, le potenzialità di questo strumento: di cosa si tratta? Come lo utilizziamo?”;

-“la medicina di genere: differenze tra uomini e donne, decorsi delle patologie e diversa risposta alle cure farmaceutiche”;

Per gli anni successivi il gestore si impegna ad informare preventivamente il Comune degli incontri formativi e divulgativi programmati.

c) ad attivare un servizio di prestazioni professionali infermieristiche di cui al D.M.: 16/12/2010 (pubb. in G.U. n.90 del 19/4/2011) tramite convenzionamento con infermieri in possesso dei relativi titoli abilitanti, prevedendo:

1. la presenza di un infermiere per un periodo di un’ora per due giorni la settimana, con disponibilità ad estendere tale servizio, se richiesto, anche agli altri giorni della settimana;

2. servizio a domicilio di infermiere su prenotazione, da effettuarsi entro le 24 (ventiquattro) ore;
d) conformemente a quanto contenuto nell'offerta, il gestore si impegna, ad impiegare per la gestione della farmacia, le seguenti unità operative, oltre al Direttore della farmacia:

- una unità operativa abilitata all'esercizio della professione di farmacista a tempo pieno (full time);
- una unità operativa abilitata all'esercizio della professione di farmacista a tempo parziale (part time) al 50% del tempo contrattualmente previsto;
- una unità operativa non abilitata all'esercizio della professione di farmacista a tempo parziale (part time) al 50% del tempo contrattualmente previsto.

6.6. Il gestore si impegna altresì a redigere nel rispetto della normativa vigente e degli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate di cui all'allegato al bando di gara, una "*Carta della qualità dei servizi della Farmacia*" e a rispettare i contenuti della stessa.

La "*Carta della qualità dei servizi della Farmacia*" redatta e pubblicizzata nelle forme previste dalle disposizioni di legge vigenti ed in conformità al modello allegato agli atti di gara dovrà essere predisposta entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto ed approvata dal Comune di Tirano.

La "*Carta della qualità dei servizi della Farmacia*" indica i livelli qualitativi e quantitativi del servizio erogato che l'utenza può legittimamente attendersi dal concessionario, le modalità di accesso alle informazioni garantite, le modalità per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

Ai fini dell'emissione della "*Carta della qualità dei servizi della Farmacia*" il concessionario conformemente a quanto disposto dall'art.2, comma 461 della legge 244/2007 si obbliga ad effettuare le seguenti attività:

- consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori;
- verifica periodica, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, circa l'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge, ferma restando la possibilità per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;
- sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nella "*Carta della qualità dei servizi della Farmacia*".

7. RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

7.1. Il gestore è l'unico responsabile della gestione del servizio e di quanto ad esso connesso sotto il profilo tecnico, economico e finanziario.

7.2. In particolare, per tutta la durata di efficacia del contratto, il gestore si impegna:

- a) a dotarsi di locali, attrezzature e personale idonei a garantire il regolare e corretto svolgimento del servizio;
- b) erogare tutti i servizi previsti dagli atti di gara ed in particolare tutti i seguenti servizi previsti dal bando:
 - attività di rilevazione gratuita del peso e della pressione arteriosa;
 - rilevazione gratuita per i residenti nel Comune di Tirano di età superiore ai 75 anni, del livello del colesterolo, trigliceridi, emoglobina, transaminasi GT e GOT, acido urico;nonché i seguenti servizi minimi:
 - obbligo di offrire il servizio di base secondo le direttive fissate dall'ASL;
 - obbligo di distribuzione di presidi sanitari in genere a nome e per conto dell'ASL competente secondo le norme convenzionali;
 - obbligo di aderire a tutti i servizi aggiuntivi proposti alle farmacie dall'ASL di riferimento sia attuali che futuri;
 - obbligo di elaborare, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, adeguate procedure per la verifica periodica e l'aggiornamento degli standard forniti anche attraverso la valutazione diretta di soddisfazione da parte dell'utenza al fine di raccogliere l'emergere delle diverse esigenze che consentano di adeguare, sviluppare e/o diversificare i servizi offerti.
- c) obbligo di trasmettere al Comune, con cadenza annuale, una relazione informativa sul grado di soddisfazione dell'utenza, contenente specifiche considerazioni in merito alle osservazioni, suggerimenti formulati dall'utenza.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale	L'andamento complessivo del servizio risulta regolare
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	L'andamento del servizio appare compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Il servizio è economicamente sostenibile per l'Ente.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Non si segnalano disservizi a carico dell'utenza, per cui si reputa buona la qualità del servizio. Il servizio è gestito in linea con il contratto.

REFEZIONE SCOLASTICA

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Natura e tipologia del servizio	Il servizio ha ad oggetto la gestione in concessione del servizio di refezione scolastica erogata agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del territorio (tempo pieno e tempo lungo), agli insegnanti in servizio, l'assistenza degli alunni del c.d. "tempo lungo" e centri estivi
Caratteristiche tecniche ed economiche	Il contratto di concessione prevede: - acquisto e approvvigionamento delle derrate alimentari, necessarie alla produzione dei pasti destinati al servizio di ristorazione scolastica per le scuole: Infanzia e Primarie presenti sul territorio del Comune di Tirano. Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere di prima qualità ed in ottimo stato di conservazione, conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia; - preparazione cottura e confezionamento giornaliero dei pasti, presso il Centro Cottura, ubicato nei locali della Scuola dell'Infanzia , mediante il legame fresco-caldo, nel rispetto delle tabelle dietetiche e dei relativi menù che aderiscono al documento redatto dall'Agenzia di Tutela della salute della Montagna; - preparazione di pasti a favore degli utenti affetti da patologie di tipo cronico o portatori di allergie alimentari certificate o che seguono

	<p>particolari regimi dietetici etico religiosi o regimi dietetici vegetariani, nonché regimi dietetici in “bianco” o particolari “diete leggere”;</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasporto dei pasti caldi in contenitori gastronomici multiporzioni già suddivisi per luoghi di ristorazione e consegna alle singole refezioni scolastiche ubicate sul territorio comunale. Detti contenitori devono essere idonei ai sensi del D.P.R. 327/80; -fornitura di merenda durante la mattina alla scuola dell’infanzia (frutta) -apparecchiatura dei tavoli e allestimento dei refettori; -porzionamento e servizio di distribuzione dei pasti al tavolo o in una logica di selfservice utilizzando il vassoio messo a disposizione della ditta; -fornitura/reintegro di utensili, attrezzature, stoviglie e accessori (piatti, posate, bicchieri, tovagliette etcc..) e degli altri materiali necessari alla corretta esecuzione del servizio; -sbarazzo delle stoviglie, pulizia e sanificazione dei tavoli e delle sedie, nonché raccolta e posizionamento dei rifiuti negli appositi contenitori; -igienizzazione delle posate e lavaggio delle stoviglie utensileria, attrezzature e di quant’altro utilizzato per l’esecuzione del servizio; -la pulizia di tutti gli spazi utilizzati per la gestione della concessione; -manutenzione delle attrezzature e degli impianti di cucina (compresa la riparazione e la sostituzione delle attrezzature obsolete che resteranno di proprietà dell’Ente) e tutte le operazioni per una gestione ottimale del servizio di ristorazione, rispettando le vigenti norme e prescrizioni in materia igienico-sanitaria. -la manutenzione delle attrezzature e dei locali destinati all’attività di refezione. -le iscrizioni, la rilevazione, la registrazione quotidiana delle presenze, la comunicazione delle stesse al centro cottura, la gestione delle tariffe, l’incasso delle tariffe, mediante software necessario per la gestione informatizzata delle tariffe; -Il monitoraggio della gradibilità del menù scolastico adottato, con registrazione a mezzo del proprio personale la percentuale di scarto dei singoli piatti. - l’assistenza/vigilanza alla refezione, rivolta esclusivamente agli alunni della scuola primaria iscritti al c.d. “tempo lungo” in orari e modalità definite dal capitolato di gara; - fornitura dei pasti per il centro estivo, se richiesto. <p>I costi per le utenze energia elettrica, acqua/fogna/depurazione relative al plesso scolastico dove è ubicata la cucina sono rimborsate dal concessionario al Comune nella misura del 50%, mentre i costi per il riscaldamento secondo la divisione in millesimi.</p> <p>I plessi scolastici sono dotati di appositi refettori adibiti al consumo dei pasti da parte di alunni e insegnanti, ad esclusione di un plesso scolastico che si avvale del refettorio dell’adiacente scuola dell’infanzia. Il menù utilizzato, suddiviso in primaverile/estivo e autunnale/invernale, prevede una articolazione dei piatti suddivisi in 4 settimane, con una</p>
--	--

	<p>rotazione delle giornate alimentari ideata per evitare il ripetersi dei medesimi piatti.</p> <p>Il menù è strutturato sulla base delle indicazioni nazionali e regionali sulla ristorazione scolastica, nonché condiviso con i membri della Commissione Mensa scolastica.</p> <p>Le materie prime utilizzate per la preparazione dei piatti presenti nel menù rispettano le percentuali stabilite dai CAM. Il costo pasto per le famiglie viene definito annualmente dalla Giunta comunale, sulla base del prezzo offerto in sede di gara con revisione sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (indice FOI), elaborato dall'ISTAT. Il costo per l'a.s. 2024/2025 ammonta per la scuola infanzia ad € 5.264+IVA per la scuola primaria: € 5.401 + IVA; sono previste agevolazioni per le famiglie con ISEE inferiore ad € 10.000,00; le agevolazioni e il costo pasto degli insegnanti sono a carico del bilancio comunale.</p>

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto prevede l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica per alunni e insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, per i centri estivi e l'assistenza/vigilanza per gli alunni iscritti al "tempo lungo".

La scadenza prevista del contratto di gestione è il 31.08.2026, rinnovabile di ulteriori 4 anni scolastici.

L'importo della concessione ammonta ad € 1.143.821, 80 oltre IVA dovuta per legge, compresi oneri per la sicurezza pari ad € 9.120,00.

Il prezzo a pasto, offerto in sede di gara, secondo l'art. 4 del Capitolato Speciale allegato al contratto, viene adeguato annualmente, a richiesta del concessionario, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (indice FOI), elaborato dall'ISTAT;

Il concessionario è tenuto a garantire il servizio nell'osservanza del capitolato speciale e alle condizioni offerte in sede di gara.

L'art. 6 del Capitolato speciale allegato al contratto prevede che l'Impresa aggiudicataria fattura e riscuote direttamente le tariffe della ristorazione scolastica. La riscossione effettuata dall'Impresa aggiudicataria ha natura di corrispettivo del servizio svolto.

Oggetto (descrizione sintetica della concessione)	Affidamento del servizio di refezione scolastica. La tipologia contrattuale è la concessione.
Data di approvazione (atto di aggiudicazione)	Deliberazione C.C. n. 8 del 28.04.2022; Determinazione di aggiudicazione n.441 in data 17.08.2022. Contratto n. 5424 di Rep. del 25.08.2022.
Durata affidamento	La concessione ha durata per 4 anni scolastici periodo 1.9.2022/31.8/2026, con opzione di rinnovo per altri 4 anni scolastici.
Criteri tariffari	Le tariffe sono adeguate annualmente, a richiesta del concessionario, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (indice FOI), elaborato dall'ISTAT.

Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Il concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività occorrenti per il corretto funzionamento del servizio in conformità agli standard qualitativi richiesti nel contratto e offerti dal concessionario in sede di gara.
--	---

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il monitoraggio e il controllo del servizio di refezione scolastica vengono eseguiti attraverso la figura del RUP/ Direttore dell'esecuzione -Responsabile dell'Area Servizi alla Persona - e la Commissione mensa e si articolano in:

- controlli e visite ispettive presso i Centri Cottura;
- monitoraggio degli assaggi e delle eventuali segnalazioni effettuate dai genitori o dal personale scolastico;
- verifiche sul sistema di qualità (CAM);
- caratteristiche del pasto servito (in termini di gradevolezza, corrispondenza quantitativa e qualitativa al menù giornaliero)
- rispetto delle procedure di preparazione, distribuzione, rigovernatura, sanificazione;
- comportamento e organizzazione del personale dedicato al servizio.

Durante l'anno vengono organizzati incontri della Commissione mensa, durante i quali vengono affrontate eventuali criticità nella gestione del servizio, alle quali si forniscono soluzioni condivise tra i vari attori coinvolti nel circuito scolastico (dirigente scolastico/genitori/insegnanti/rappresentanti della Cooperativa concessionaria e Ente locale). Spesso alle riunioni della Commissione partecipa un rappresentante dell'ATS della Montagna.

Struttura preposta al monitoraggio	L'Area Servizi alla Persona, con la collaborazione della Commissione mensa
------------------------------------	--

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Strada della Tunda 8, 23037 Tirano (SO), – C.F e P.IVA 00577350143
Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica	Rea: SO-41010 Data iscrizione: 24/11/1987 PEC: coopintrecci@pec.confcooperative.it

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'Impresa aggiudicataria fattura e riscuote direttamente le tariffe della ristorazione scolastica. La riscossione effettuata dall'Impresa aggiudicataria ha natura di corrispettivo del servizio svolto. Tutti i costi inerenti alla riscossione delle tariffe sono a carico del concessionario, compresi i costi di gestione delle morosità ed i relativi insoluti sono accollati dalla ditta.

Rimangono a carico del Comune:

- i pasti degli insegnanti
- il pagamento della quota dei pasti somministrati agli alunni per i quali è prevista l'agevolazione tariffaria o eventuale gratuità del pasto per motivi sociali (non rientranti nelle gratuità offerte in sede di gara).

I pagamenti da parte dell'utenza avvengono direttamente alla Cooperativa Intrecci sulla base dei metodi di pagamento indicati dall'aggiudicatario in sede d'offerta.

La concessionaria, ai sensi dell'art. 41 del Capitolato, con apposite delibere di Giunta comunale, è stata autorizzata ad utilizzare la cucina per preparare pasti per altri servizi, a fronte del riconoscimento di una royalty a favore del Comune pari ad € 0,50 a pasto.

Dai dati economici, comunicati dal concessionario, si evince che la situazione è positiva.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La concessione del servizio di refezione scolastica è dotata di propria carta di qualità del servizio.

Non sono state riscontrate criticità in ordine alla qualità del servizio: in collaborazione con la Commissione mensa e il concessionario sono stati adottati piccoli accorgimenti migliorativi.

Contratto di servizio: REFEZIONE SCOLASTICA	Risultati previsti	Risultati raggiunti
Soddisfazione dell'utenza	Il contratto detta disposizioni stringenti sulla puntualità, la qualità del servizio e il trattamento dell'utenza	In itinere
Trattamento delle segnalazioni dell'utenza	Fornire riscontro ad ogni eventuale segnalazione pervenuta dall'utenza	Alle segnalazioni dell'utenza viene dato pronto riscontro dalla Responsabile Area Servizi alla Persona che opera in collaborazione con il Dirigente scolastico

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli obblighi posti a carico del concessionario sono indicati nella documentazione contrattuale prevista e agli atti del Comune.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Considerazioni in merito alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale	L'andamento complessivo del servizio risulta regolare
Considerazioni in merito alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	L'andamento del servizio appare compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Considerazioni in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale	Il servizio è economicamente sostenibile per l'Ente.
Considerazioni in merito alla gestione del servizio	Non si segnalano disservizi a carico dell'utenza, per cui si reputa buona la qualità del servizio considerando anche il servizio in linea con il contratto.